



Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2025

Fiom-Cgil del Trentino

codice fiscale 96010460226

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2025 si compone dei seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Rendiconto della Gestione
3. Nota Integrativa

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile, con alcune modifiche ed aggiustamenti in considerazione della peculiarità dell'attività della struttura, mentre lo schema del Rendiconto della Gestione è stato elaborato allo scopo di informare i terzi sull'attività posta in essere dalla Fiom-Cgil del Trentino nell'adempimento della missione istituzionale e di rappresentare in sintesi le modalità con le quali sono state acquisite ed impiegate le risorse nello svolgimento della propria attività.

La Nota Integrativa costituisce parte integrante del presente Bilancio ed ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso, fornendo tutte le informazioni utili per una sua corretta interpretazione.

Criteri di formazione

Il Bilancio di esercizio è stato redatto e viene presentato con gli importi espressi in euro, senza cifre decimali.

In particolare:

- lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono predisposti in unità di euro (il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento).
- i dati della Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Fa eccezione la modalità di calcolo delle quote di canalizzazione sindacale, modificata a partire dal presente esercizio come illustrato nella sezione "Proventi da attività tipiche".

Qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione e consentire il confronto delle risultanze dell'anno 2025 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto – se del caso – ad una riclassificazione degli importi dello scorso anno.

Criteri di valutazione

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della struttura nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato – fin laddove possibile – rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi o pagamenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono di seguito integralmente elencati.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo dell'IVA – che, per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Categoria, è indetraibile – e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, che vengono alimentati sulla base del piano di ammortamento prestabilito in quote costanti e sistematiche.

Le quote di ammortamento sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- macchinari/apparecchi/attrezzature varie: 15%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- mobili: 12%
- arredi: 15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito ed è disponibile e pronto per l'uso, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in considerazione del minor deperimento subito dai beni e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale, mentre il corrispondente fondo rettificativo 'Fondo Rischi su crediti', se esistente, è iscritto fra le passività. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le Immobilizzazioni Finanziarie o nell'Attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza.

Disponibilità liquide

Le giacenze di contante, valori bollati e quelle detenute presso istituti di credito sotto forma di conti correnti o depositi sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza, così come risulta dai documenti opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti/Costi e ricavi anticipati

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di componenti economici, comuni a più esercizi, che maturano in funzione del tempo e la cui manifestazione finanziaria risulta posticipata o anticipata rispetto all'esercizio di competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

Tenuto conto della specificità della struttura sindacale e degli obiettivi istituzionali della stessa, i Fondi rischi e spese future sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, o entrambi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese o passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al regolamento del personale della CGIL, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare finanziatori, strutture, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza.

La determinazione del risultato di gestione implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione tra proventi ed oneri.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di riferimento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

La principale imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP, che viene conteggiata secondo i principi riferibili alle Organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.327	2.375	(1.048)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Macchine d'ufficio, attrezzature

Tale voce ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Descrizione	VALORE LORDO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				Valore netto 31.12.2025
	Valore 31.12.24	Increm. eserc.	Decrem. eserc.	Valore 31.12.25	Saldo 31.12.24	Amm.ti eserc.	Decrem. eserc.	Saldo 31.12.25	
Macchine d'ufficio	5.608	0	0	5.608	(3.233)	(1.048)	0	(4.282)	1.327
Attrezzature	415	0	0	415	(415)	0	0	(415)	0
Totale	6.024	0	0	6.024	(3.649)	(1.048)	0	(4.697)	1.327

Macchine elettroniche d'ufficio (hardware): nel corso del 2025 non sono stati effettuati acquisti né dismissioni, per cui il valore lordo del cespite resta invariato rispetto all'esercizio precedente. L'ultimo investimento risale al dicembre 2024, con l'acquisto di un computer portatile dedicato alla gestione dell'attività istituzionale. Il relativo Fondo ammortamenti registra un incremento di 1.048 euro rispetto all'esercizio precedente, corrispondente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Macchinari e Attrezzature: non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto non sono stati effettuati acquisti o dismissioni ed i beni in possesso risultano integralmente ammortizzati.

Mobili e arredi

Descrizione	VALORE LORDO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				Valore netto 31.12.2025
	Valore 31.12.24	Increm. eserc.	Decrem. eserc.	Valore 31.12.25	Saldo 31.12.24	Amm.ti eserc.	Decrem. eserc.	Saldo 31.12.25	
Mobili d'ufficio	3.999	0	0	3.999	(3.999)	0	0	(3.999)	0
Arredi	2.020	0	0	2.020	(2.020)	0	0	(2.020)	0
Totale	6.019	0	0	6.019	(6.019)	0	0	(6.019)	0

Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto non sono stati effettuati acquisti o dismissioni ed i beni in possesso risultano integralmente ammortizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

<i>Saldo al 31.12.2025</i>	<i>Saldo al 31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>
424.754	344.984	79.770

Si forniscono le seguenti informazioni relative ai crediti vantati.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso conto corrente consortile	343.612	264.465	79.147
Crediti verso strutture	0	110	(110)
Crediti verso personale	4.312	5.848	(1.536)
Crediti per contributi sindacali	73.540	69.905	3.635
Crediti diversi	3.289	4.656	(1.367)
Totale	424.754	344.984	79.770

Crediti verso conto corrente consortile

La voce, pari a 343.612 euro, si riferisce ai saldi bancari attivi della Categoria all'interno del conto corrente consortile (IBAN IT34J0830401804000003731761, presso la Banca per il Trentino Alto Adige), opportunamente riconciliati in base alle cifre indicate nella nota integrativa allegata al bilancio della CGIL del Trentino. Nel conto corrente denominato "consortile" confluiscono le risorse finanziarie di tutte le strutture (Cgil e Categorie) e dallo stesso conto vengono effettuati i pagamenti inerenti la gestione e le attività di tutte le strutture; il sistema adottato, oltre a consentire una gestione centralizzata dell'attività amministrativa, ha permesso una solidarietà effettiva fra tutte le strutture ed una comune decisione e gestione degli investimenti mobiliari ed immobiliari a supporto dell'attività organizzativa di tutte le categorie. L'incremento di 79.147 euro rispetto all'esercizio precedente riflette l'andamento positivo della gestione: il conto consortile costituisce infatti la tesoreria centralizzata della Categoria, nella quale si accumulano le risorse finanziarie non impiegate. La crescita del saldo corrisponde quindi, in via principale, all'avanzo dell'esercizio (58.004 euro) e alle risorse trattenute negli esercizi precedenti, al netto delle variazioni delle altre poste patrimoniali.

Crediti verso personale

La voce, pari a 4.312 euro, si riferisce a crediti per anticipo missioni e spese varie, nonché a crediti per prestiti a personale erogati ai sensi del regolamento del personale CGIL e recuperati attraverso una trattenuta mensile effettuata in busta paga.

Crediti verso aziende/enti per contributi sindacali

La voce, pari a 73.540 euro, si riferisce alle quote di iscrizione sindacale a favore della Categoria incassate nel 2026, ma riferite all'esercizio 2025.

Crediti diversi

La voce, pari a 3.289 euro, accoglie le esposizioni creditorie per imposte certe e determinate oltre a crediti vari. Nello specifico risulta composta da: 722 euro di crediti verso Inail; 2.568 euro di crediti diversi, di cui 1.810 euro per gettoni di presenza incassati nel 2026 ma riferiti all'esercizio 2025, 500 euro relativi ad una vertenza e 258 euro relativi ad un conguaglio di una polizza kasko chiusa nel 2024.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.377	2.470	(1.093)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Cassa e valori bollati	400	1.481	(1.081)
Depositi bancari e postali	977	989	(12)
Totale	1.377	2.470	(1.093)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, 400 euro è la somma di denaro in contanti presente nella Cassa della Categoria al 31.12.2025.

Riguardo i depositi bancari, la Categoria dispone di due conti correnti, ambedue presso la Banca per il Trentino Alto Adige:

- il cosiddetto "conto di transito", IBAN IT81A0830401804000003731334, nel quale al 31.12.2025 si registra un saldo pari a 0 euro;
- il cosiddetto "conto mille euro", IBAN IT50G0830401804000003731354, nel quale al 31.12.2025 si registra un saldo pari a 977 euro.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI / COSTI ANTICIPATI

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
0	6.574	(6.574)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. Il saldo al 31.12.2024, pari a 6.574 euro, si riferiva all'acquisto delle agende destinate agli iscritti per la campagna di tesseramento 2025: fornitura fatturata nel dicembre 2024 ma di competenza economica dell'esercizio successivo e pertanto rinviata al 2025, anno nel quale il costo è stato correttamente imputato alla campagna. Al 31.12.2025 la voce si azzerava, non essendo stata effettuata entro l'esercizio l'analoga fornitura per la campagna dell'anno seguente; si tratta pertanto di una variazione di sola competenza temporale e non di una riduzione di spesa. Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
227.375	153.617	73.758

Il Patrimonio Netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Valore 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2025
Patrimonio netto	153.617	73.758	0	227.375

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2024, pari a 83.758 euro, è stato destinato, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2024, per euro 10.000 a fondo spese future, per euro 73.758 ad incremento del patrimonio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

<i>Saldo al 31.12.2025</i>	<i>Saldo al 31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>
60.000	50.000	10.000

In dettaglio:

Descrizione	Valore 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2025
Fondo Spese congressuali	30.000	0	0	30.000
Fondo Spese future	20.000	10.000	0	30.000
Totale	50.000	10.000	0	60.000

Il Fondo Spese congressuali, creato al fine di suddividere su più esercizi il costo relativo all'organizzazione del congresso provinciale o della conferenza di organizzazione, nel corso del 2025 non è stato movimentato.

Il Fondo Spese future, la cui destinazione è quella di fronteggiare impegni straordinari, di carattere esclusivamente economico, che le attività istituzionali possono eventualmente generare, nel corso del 2025 è stato incrementato per euro 10.000 a seguito della destinazione di parte del risultato gestionale dell'anno precedente, come deciso in fase di approvazione del bilancio consuntivo 2024.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

<i>Saldo al 31.12.2025</i>	<i>Saldo al 31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>
1.436	1.409	27

La variazione è così costituita:

Descrizione	Valore 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2025
TFR, movimenti del periodo	1.409	11.451	(11.424)	1.436

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della categoria al 31.12.2025 a titolo di TFR verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi di previdenza complementare. In particolare, gli incrementi di 11.451 euro si riferiscono alla quota di accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva; i decrementi di 11.424 euro si riferiscono interamente ai versamenti al Fondo Pensione Laborfonds e all'erogazione di TFR ai dipendenti.

DEBITI

<i>Saldo al 31.12.2025</i>	<i>Saldo al 31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>
80.642	67.619	13.023

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso conto consortile	0	0	0
Debiti verso strutture	46.482	38.936	7.546
Debiti verso personale	7.129	4.909	2.219
Debiti verso fornitori	652	1.968	(1.316)
Debiti tributari	6.279	4.681	1.597
Debiti verso istituti previd./sicurezza sociale	18.374	15.375	2.999
Debiti diversi	1.727	1.750	(23)
Totale	80.642	67.619	13.023

Debiti verso conto consortile

La voce rimane a zero poiché al 31.12.2025 la Categoria registra verso il Conto Consortile della Cgil del Trentino un credito (si veda più sopra il paragrafo "Crediti verso conto consortile").

Debiti verso strutture

La voce, pari a 46.482 euro, risulta composta da:

- 20.942 euro di debiti verso la Cgil del Trentino per saldo quote di canalizzazione dell'anno 2025;
- 17.190 euro di debiti verso la Fiom Nazionale per saldo quote di canalizzazione dell'anno 2025;
- 7.500 euro di debiti verso la Fiom/Mav-Cgil/Agb dell'Alto Adige/Südtirol, pari al 50% delle entrate dall'Ente Bilaterale Metalmeccanici della Piccola Media Industria per il compito di RLST;
- 850 euro di debiti vari verso la Cgil del Trentino.

Tutti i debiti verso strutture risultano regolarmente saldati nel corso dell'esercizio successivo.

Debiti verso personale

Il debito complessivo, pari a 7.129 euro, comprende i debiti verso personale per ferie/permessi maturati e non goduti al 31/12 (5.472 euro) ed i rimborsi spese del personale di competenza dell'esercizio (1.656 euro), regolarmente saldati nel corso dell'esercizio successivo. Al 31/12/2025 si è proceduto alla contabilizzazione delle somme relative alle ferie e permessi non goduti, che rappresentano un costo di competenza dell'esercizio in cui sono maturate e non dell'esercizio in cui sono liquidate o fruite.

Debiti verso fornitori

La voce, pari a 652 euro, si riferisce a fatture di acquisto di beni o servizi di competenza del 2025, regolarmente saldate nel corso dell'esercizio successivo.

Debiti tributari

La voce, pari a 6.279 euro, accoglie le esposizioni debitorie per imposte certe e determinate: le ritenute Irpef operate sulle retribuzioni del personale in forza (5.442 euro), regolarmente versate all'Erario nel corso dell'esercizio successivo, e il saldo dell'imposta Irap dell'esercizio (837 euro).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari a 18.374 euro, accoglie le esposizioni debitorie per contributi certi e determinati, costituita dalle trattenute operate sulle retribuzioni del personale in forza e su eventuali compensi dei collaboratori, regolarmente versate agli istituti previdenziali nel corso dell'esercizio successivo.

Risulta così composta:

- 2.241 euro verso Inps per gli oneri previdenziali di dicembre 2025;
- 8.099 euro verso Inps per le contribuzioni aggiuntive dell'anno 2025 dei funzionari in distacco ai sensi della legge 300/1970;
- 7.430 euro verso Laborfonds per contributi di previdenza integrativa del quarto trimestre 2025;

- 435 euro verso enti previdenziali per oneri su ferie/permessi maturati e non goduti al 31/12/2025;
- 169 euro verso Inail per il saldo premi 2025.

Debiti diversi

La voce, pari a 1.727 euro, risulta composta da:

- 11 euro di debiti verso l'imposta di bollo di competenza dell'esercizio;
- 1.572 euro per somme nette trattenute dalle buste paga dei funzionari su loro richiesta, in occasione di scioperi, eventi o ricorrenze, che verranno versate per iniziative di solidarietà nel corso dell'esercizio successivo;
- 144 euro per somme trattenute dalle buste paga dei dipendenti della Categoria e destinate al Fondo Interno Volontario.

RATEI E RISCONTI PASSIVI / RICAVI ANTICIPATI

<i>Saldo al 31.12.2025</i>	<i>Saldo al 31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. Non risultano somme a tale titolo al 31.12.2025.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della Gestione fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato.

Il rendiconto della Gestione è strutturato allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento dell'attività. In particolare, si distinguono:

- **Attività tipiche:** accoglie, per competenza economica, le risultanze della gestione riferite alle singole movimentazioni concernenti l'attività istituzionale della Struttura.
- **Attività accessorie:** accoglie, per competenza economica, le risultanze dell'attività diversa da quella istituzionale, ma da questa derivante – come, ad esempio, le attività di sensibilizzazione, promozione, ricerca e formazione.
- **Spese per il personale:** accoglie i costi sostenuti, relativamente all'esercizio, per il personale dipendente e per i collaboratori.
- **Attività di supporto generale:** accoglie gli oneri non direttamente attribuibili ad attività specifiche, relativi essenzialmente ad oneri di struttura, di gestione delle sedi ed altri oneri di diversa e variegata tipologia.
- **Altri oneri e proventi:** accoglie gli oneri e proventi finanziari e patrimoniali oltre a ricomprendere gli importi di carattere straordinario.

Oneri

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Totale Oneri

2025	2024	Variazione
63.582	55.873	7.709

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Contributi a strutture e organismi diversi	28.817	23.781	5.036
Contributi a strutture:	24.186	21.755	2.431
per ripiano bilanci	0	0	0
per sedi	0	0	0
straordinari	0	0	0
a Fondo Solidarietà/Malattia	3.253	1.200	2.053
quote canalizzate finalizzate	20.919	20.538	381
altri contributi a strutture	14	18	(4)
Ad organismi diversi	4.631	2.026	2.605

La voce comprende i contributi concessi, a vario titolo, dalla Fiom Cgil del Trentino ad altre strutture sindacali regionali o nazionali, nonché quelli erogati ad associazioni od organismi diversi.

Rientrano in questo capitolo anche le donazioni solidali legate all'attività sindacale. Per prassi consolidata, in occasione degli scioperi generali della Cgil e degli scioperi dei metalmeccanici, nazionali o territoriali, le quote di retribuzione corrispondenti alle ore di astensione vengono devolute ad associazioni e realtà con le quali la Fiom condivide i propri valori; lo stesso meccanismo alimenta, in occasioni particolari, donazioni non necessariamente

legate a uno sciopero. Tra il 2024 e il 2025 ne hanno beneficiato, fra le altre, Mountain Wilderness, il Centro Antiviolenza (attraverso il Coordinamento Donne), LiberaLaParola Trento (attraverso l'associazione Commos) e Libera APS, accanto a interventi di solidarietà per la popolazione di Gaza e per le persone colpite dal terremoto in Myanmar (attraverso Nexus Emilia Romagna). A queste si affiancano contributi erogati direttamente dalla Categoria a sostegno di campagne puntuali: nel 2025, in particolare, 250 euro a Emergency per la solidarietà a Gaza e 250 euro al Club Armonia – storica associazione culturale trentina di teatro d'impegno civile – per uno spettacolo del 27 gennaio, Giorno della Memoria.

La variazione complessiva rispetto all'anno precedente deriva dal contributo al fondo solidarietà, riattivato nel 2025 dopo la sospensione decisa dalla Cgil del Trentino, dal cambio della base imponibile di calcolo delle quote finalizzate e canalizzate e, soprattutto, dal netto incremento di queste donazioni solidali, quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente (da 2.026 a 4.131 euro, cui si aggiungono 500 euro di erogazioni dirette). Il 2025 ha infatti coinciso con la vertenza per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici, la più dura dal 2007, che ha comportato quaranta ore di sciopero per il solo rinnovo contrattuale concentrate nell'anno; a ciò si aggiunge la presenza di un funzionario in più rispetto al 2024, che si traduce in una donazione aggiuntiva a ogni sciopero.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Attività politico-organizzativa	34.765	22.092	12.673
Partecipazione convegni/congressi/manifestazioni	5.437	3.826	1.610
Organizzazione convegni/congressi/manifestazioni	3.776	0	3.776
Spese congressi e conferenze di organizzazione	0	0	0
Viaggi e trasferte personale dipendente	15.902	12.576	3.326
Riunioni organismi dirigenti	5.686	3.849	1.836
Altre spese per attività politico-organizzativa	3.965	1.840	2.125

La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 12.673 euro. L'incremento è dovuto quasi interamente al rinnovo del CCNL Metalmeccanici Industria, che nel 2025 ha comportato: la partecipazione a manifestazioni/scioperi nazionali di categoria, con relative spese per volantaggio, materiale per i presidi e trasporto dei partecipanti; le trasferte a Roma del Segretario Generale per le sedute di trattativa vera e propria, tenutesi tra ottobre e novembre. A ciò si aggiunge l'aumento delle riunioni ordinarie della Categoria e degli organismi dirigenti nazionali, in un anno particolarmente denso di attività sindacale.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Accantonamento a Fondo Spese Congressuali	0	10.000	(10.000)

Nel corso dell'anno non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Spese Congressuali, in quanto l'importo attualmente presente, pari a 30.000 euro, è ritenuto sufficiente a coprire l'intero fabbisogno.

ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Totale Oneri

2025	2024	Variazione
9.286	8.935	352

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Spese per stampa e propaganda	8.661	8.632	29
Stampati vari ed affissioni	207	0	207
Riviste e pubblicazioni	17	0	17
Campagna tesseramento e proselitismo	8.437	8.632	(195)

L'importo più consistente si riferisce ai costi sostenuti per la campagna di tesseramento e proselitismo svolta annualmente dalla Fiom, con l'invio delle tessere, l'acquisto di agendine destinate agli iscritti e l'attività promozionale. La voce risulta sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo 2024.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Spese di formazione	625	303	322

Sono spese sostenute per l'organizzazione o la partecipazione a corsi di formazione di funzionari e delegati. Nello specifico: 232 euro di riparto alla Cgil del Trentino per un corso di formazione dirigenti; 312 euro per la partecipazione di un funzionario e di un delegato sindacale al 9° corso nazionale Vajont, tenutosi a Belluno; 82 euro per la partecipazione di un delegato sindacale al corso nazionale "Quella fabbrica a Casale Monferrato. Quando il legame con il territorio si frantuma", dedicato alla vicenda Eternit. Si tratta di due appuntamenti formativi che la Fiom Nazionale organizza con cadenza pressoché annuale, e a cui la Categoria partecipa quasi ogni anno sostenendo le relative spese di viaggio e soggiorno dei propri delegati.

SPESE PER IL PERSONALE

Totale Oneri

2025	2024	Variazione
198.953	163.602	35.350

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Spese per il personale	198.953	163.602	35.350
Stipendi e collaborazioni	153.766	126.542	27.224
Oneri sociali	25.841	22.712	3.129
Accantonamento TFR	11.456	9.284	2.172
Spese pasti personale	6.850	4.141	2.710
Ferie/permessi non goduti	0	0	0
Altre spese a favore del personale	1.039	924	115

La voce comprende gli stipendi lordi ed i contributi sociali dei dipendenti, i contributi per previdenza e assistenza sanitaria integrativa, gli accantonamenti al fondo TFR, le spese per il servizio mensa e, nella voce "altre spese a favore del personale", le assicurazioni kasko e infortuni.

L'aumento rispetto all'anno precedente è riconducibile a due fattori che si sommano. In primo luogo, la composizione dell'organico: nel 2024 il quarto funzionario (Gianmatteo Marino) era in forza solo per l'ultimo bimestre dell'anno, mentre nel 2025 è stato in servizio per l'intero esercizio, oltre al normale adeguamento

contrattuale e retributivo applicato a tutto il personale. In secondo luogo, le spese per il servizio mensa registrano un incremento più marcato di quanto il solo effetto dell'organico giustificerebbe: dal 1° gennaio 2025 il valore del buono pasto è stato infatti elevato da 8,50 a 10,50 euro (+23,5%), un aumento che si somma a quello dell'organico e spiega per intero la crescita della voce.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Totale Oneri

2025	2024	Variazione
41.541	41.376	165

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Oneri di supporto generale	41.541	41.376	165
Spese generali:	36.039	36.834	(795)
fitti passivi	344	342	3
energia elettrica/acqua/riscaldamento	1.440	1.678	(238)
pulizie/condominio	4.052	3.943	108
telefoniche	423	391	32
postali	156	813	(657)
stampati/cancelleria	371	339	31
giornali/riviste/libri	789	727	62
assicurazioni	286	277	9
prestazioni da lavoro autonomo	1.660	372	1.288
spese di rappresentanza	0	100	(100)
leasing/locazione beni	564	563	0
manutenzione/riparazione beni mobili	65	155	(89)
manutenzione/riparazione immobili	577	875	(297)
spese per servizi comuni	25.025	26.217	(1.192)
attrezzatura varia e minuta/altre spese	288	41	247
Imposte e tasse:	4.454	3.627	827
tassa rifiuti	136	135	1
imposta di registro	0	0	0
irap	4.218	3.381	837
imposte e tasse: altre	100	111	(11)
Ammortamenti:	1.048	915	134

Il capitolo "Spese generali" riguarda prevalentemente i riparti che la Cgil del Trentino addebita alla Categoria per l'utilizzo delle sedi sindacali, per il supporto tecnico/amministrativo ed altri servizi comuni. Comprende gli affitti e le utenze, le spese telefoniche, postali e di cancelleria, le spese relative agli abbonamenti di riviste e

pubblicazioni, le assicurazioni, le spese legali e per professionisti esterni, le spese di rappresentanza, i costi dei noleggi per macchine d'ufficio e di manutenzione di beni mobili e immobili, nonché le spese relative a servizi comuni. Nel complesso il capitolo risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-795 euro); al suo interno si segnala però l'incremento delle prestazioni da lavoro autonomo, riconducibile a un onorario legale di 1.562 euro corrisposto a titolo di anticipo delle spese per la fase di Cassazione di una vertenza per discriminazione: quella di una lavoratrice in somministrazione (staff leasing) la cui missione era stata interrotta a seguito della gravidanza. Dopo la vittoria in appello, l'azienda ha proposto ricorso in Cassazione; alla data di approvazione del presente bilancio l'esito del giudizio non è ancora noto. L'aumento di questa voce è in larga parte compensato da minori spese su altre componenti del capitolo.

Le "Imposte e tasse" comprendono l'IRAP, conteggiata secondo i principi riferibili alle Organizzazioni che non svolgono attività commerciale e calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni e alle collaborazioni, di cui segue l'andamento; vi rientrano anche la tassa sui rifiuti e le imposte di bollo.

Gli "Ammortamenti" accolgono la quota annua di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali di proprietà della Categoria; l'incremento rilevato è riconducibile al computer portatile acquistato sul finire del 2024, che nel 2025 sconta l'ammortamento a regime per l'intero anno, mentre nel 2024 – esercizio di entrata in funzione del bene – aveva scontato l'aliquota ridotta alla metà.

ALTRI ONERI

Totale Oneri

2025	2024	Variazione
434	337	97

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Altri	434	337	97
Oneri finanziari	434	337	97
Oneri straordinari	0	0	0

Gli oneri finanziari riguardano le commissioni e le spese addebitate sul conto corrente. Non sono presenti oneri straordinari per adeguamenti contabili e definizioni di partite relative ad esercizi precedenti, né oneri imprevisti o imprevedibili.

Proventi

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Totale Proventi

2025	2024	Variazione
315.848	308.642	7.206

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Proventi da attività tipiche	315.848	308.642	7.206
Contributi sindacali	311.961	304.429	7.532
Contributi sindacali disoccupazioni	3.887	4.213	(326)

Si riferiscono ai contributi sindacali che rappresentano le quote versate dagli iscritti, al netto della canalizzazione del 24% alla Cgil del Trentino, dell'8% alla Fiom Nazionale e del costo tessera (rispettivamente 5,95 euro per gli attivi e 3,10 euro per le prestazioni temporanee); inoltre, il 4% dei contributi sindacali dei lavoratori disoccupati viene canalizzato all'Inca nazionale. Ulteriori quote di canalizzazione finalizzate, pari al 4,5%, destinate alla Cgil del Trentino, sono espese fra i costi, nella sezione "Contributi a strutture".

La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta quasi per intero alla crescita della delega media dei lavoratori attivi (da 216,24 a 227,26 euro, +5,1%), a fronte di un numero di iscritti complessivamente stabile, anzi in lieve calo.

Inoltre, dal 2025 è cambiata la modalità di calcolo delle canalizzazioni.

In precedenza, dalle entrate lorde si sottraevano in sequenza il 24% (Cgil del Trentino), il 4,5% (quote finalizzate Cgil del Trentino), il costo tessera (Cgil Nazionale) e la quota Inca, e solo sull'importo residuo – pari a circa il 69% del totale – si calcolava l'8% destinato alla Fiom Nazionale.

Dal 2025, invece, dalle entrate lorde si sottrae a monte il solo costo tessera (che incide per circa il 2,7% del totale), e l'importo che ne risulta – pari a circa il 97% del totale – costituisce la base imponibile per tutte le canalizzazioni, comprese quelle destinate alla Cgil del Trentino.

Questo cambio metodologico, a parità di entrate, lascia sostanzialmente invariata la quota Cgil del Trentino (+2.035 €, +1,9%), mentre fa crescere in modo sproporzionato la quota Fiom Nazionale (+12.137 €, +48,4%).

PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Totale Proventi

2025	2024	Variazione
50.334	45.005	5.329

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Attività accessorie	50.334	45.005	5.329
Contributi da strutture	0	0	0
Contributi da organismi diversi	30.000	30.000	0
Contributi volontari/liberalità	0	15	(15)
Contributi da associati per vertenze	15.185	8.654	6.530
Compensi reversibili/gettoni presenza	2.020	1.110	910
Altri proventi	3.129	5.226	(2.096)

I Contributi da organismi diversi si riferiscono esclusivamente alle quote ricevute dall'EBM (l'Ente Bilaterale dei Metalmeccanici della Piccola Industria, costituito col Contratto Nazionale siglato con Confapi) per l'attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) del settore della Piccola Industria; invariati rispetto al 2024.

I Contributi da associati per vertenze si riferiscono ai versamenti volontari alla Categoria dei lavoratori iscritti a fronte del supporto ricevuto nelle vertenze individuali. L'aumento è dovuto ad un incremento dell'attività vertenziale rispetto all'anno precedente.

I Compensi reversibili – gettoni presenza si riferiscono ai compensi percepiti dai funzionari Fiom nominati nei vari organi di gestione di enti terzi e riversati interamente alla Categoria, così come previsto dal regolamento della Cgil. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+910 euro) è riconducibile in via principale ai maggiori compensi da componente del Consiglio di Amministrazione di Sanifonds riversati alla Categoria (da 600 a 1.610 euro), a fronte della sostanziale stabilità delle altre componenti (gettoni Laborfonds ed Ente Bilaterale dell'Artigianato del Trentino).

Gli Altri proventi sono i contributi volontari versati da lavoratori non iscritti in occasione della firma di accordi di secondo livello. La flessione rispetto all'esercizio precedente (–2.096 euro) è riconducibile al prolungato stallo della trattativa per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici Industria: il blocco del tavolo nazionale, protrattosi per quasi tutto il 2025, si è propagato alla contrattazione aziendale di secondo livello, congelando i relativi rinnovi. Il minor numero di accordi sottoscritti ha comportato, di riflesso, una contrazione delle donazioni volontarie ad essi collegate. Si sottolinea che la Fiom non incassa mai quote contratto obbligatorie: le cosiddette quote contratto vengono sempre discusse in assemblea e votate dai lavoratori, dopodiché ciascun lavoratore non iscritto a nessuna organizzazione sindacale viene adeguatamente informato, non solo tramite le assemblee e le bacheche sindacali ma in modo individuale, sulla possibilità di fare o non fare una donazione alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto aziendale.

ALTRI PROVENTI

Totale Proventi

2025	2024	Variazione
5.618	234	5.385

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazione</i>
Altri proventi	5.618	234	5.385
Proventi finanziari	323	233	90
Proventi straordinari	5.296	1	5.295

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi lordi sui conti correnti e/o depositi e sui prestiti al personale della Categoria.

I proventi straordinari (5.296 euro) derivano da un rimborso ricevuto dall'INPS nel corso del 2025, relativo alla contribuzione aggiuntiva versata nel 2022 a favore di un funzionario in distacco ai sensi della legge 300/1970. La contribuzione aggiuntiva rappresenta il versamento a carico della Categoria sulla differenza tra la retribuzione percepita presso la Fiom e quella base dell'azienda di provenienza, ed è condizionata al riconoscimento della relativa contribuzione figurativa da parte dell'INPS. A causa di un errore nella presentazione delle pratiche di contribuzione figurativa per l'anno 2022, l'INPS non aveva riconosciuto tale contribuzione e, di conseguenza, la Categoria aveva richiesto a rimborso la contribuzione aggiuntiva versata per lo stesso periodo; il rimborso è stato incassato nel 2025.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione dell'anno 2025, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riepilogo totali di bilancio:

Totale Attivo	€ 427.457
Totale Passivo	€ 427.457
Totale Oneri	€ 313.796
Totale Proventi	€ 371.800
Risultato Gestionale	+ € 58.004

Il bilancio che si presenta all'approvazione dell'Assemblea Generale riporta dunque un Risultato Gestionale positivo di 58.004 euro.

Si propone di destinare il Risultato Gestionale: per € 10.000 al Fondo Spese Future, € 10.000 sul nuovo Fondo Contenzioso ed i restanti € 38.004 ad aumento del patrimonio netto della categoria.